

MENU


 Sei qui: [Home](#) > [News](#) > [Politiche socio-sanitarie](#) > Non autosufficienze: dalle Regioni ok al piano triennale 2022-2024 con uno stanziamento per quest'anno di 882 milioni

[Politiche socio-sanitarie](#)

Non autosufficienze: dalle Regioni ok al piano triennale 2022-2024 con uno stanziamento per quest'anno di 882 milioni

Autore: Alessandra Babetto, Valentina Lemma, 05 Agosto 2022



Progetti e iniziative potranno essere destinate a soggetti anziani non autosufficienti, persone con disabilità grave o gravissima, caregiver e famiglie

Il **Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024**, con relativo riparto delle risorse del Fondo per il triennio, sottoposto nei giorni scorsi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Conferenza delle Regioni, **ha ricevuto il via libera dal tavolo dei rappresentanti regionali**. "È un traguardo molto

importante per le politiche sociali del territorio", ha annunciato il Presidente della Regione Molise, Donato Toma (che ha presieduto la Conferenza delle Regioni del 3 agosto scorso). "Sul provvedimento - ha spiegato Toma - c'è stata una lunga istruttoria tecnica e una fruttuosa interlocuzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni. **Il Piano individua, nel limite delle risorse previste, lo sviluppo degli interventi per la graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale**. Poi sulla base delle indicazioni nazionali saranno le Regioni - ha proseguito Toma - ad adottare un Piano regionale per la non autosufficienza, con la programmazione degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione, facendo ricorso al fondo nazionale, eventualmente integrato con risorse proprie".

I piani Regionali - ha concluso il Presidente del Molise - **scaturiranno dopo il confronto con autonomie locali, parti sociali ed enti del Terzo settore** e prevedranno il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti".

COS'È IL PIANO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Il PNNA, relativo al triennio 2022-2024 costituisce l'**atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze** e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale.

Il Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 si sviluppa come ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D. Lgs. 147/2017, basata sull'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali in materia di non autosufficienza e disabilità.

COME SI DECLINA A LIVELLO REGIONALE

Gli stanziamenti complessivi sono stati suddivisi in tutte le regioni sulla base di criteri già utilizzati per i precedenti contributi previsti dal Fondo per le non autosufficienze. Per accedere alla propria "quota", sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale, **le regioni adottano un Piano regionale per la non autosufficienza, ovvero altro atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Piano nazionale**, a valere sulle risorse previste dalla ripartizione, eventualmente integrate con risorse proprie.

Il Piano regionale, ovvero l'atto di programmazione regionale, **individua**, in particolare, su base triennale **gli specifici interventi e servizi sociali per la non autosufficienza finanziabili** a valere sulle risorse del Fondo

 SPORTELLO LEGALE
OMAR
 DALLA PARTE DEI RARI


Iscriviti alla Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per ricevere Informazioni, News e Appuntamenti di Osservatorio Malattie Rare.

Seguici sui Social



"Nico è così" - Un romanzo che dà voce ai giovani con emofilia

per le non autosufficienze.

Il Piano regionale o l'atto di programmazione dovranno contenere:

1. a) il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria;
2. b) le modalità di individuazione dei beneficiari;
3. c) la descrizione degli interventi e dei servizi programmati, e, in particolare, le caratteristiche dei servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane;
4. d) la programmazione delle risorse finanziarie;
5. e) le modalità di monitoraggio degli interventi;
6. f) le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle "Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente".

QUANTE SONO LE RISORSE

Le risorse complessivamente afferenti al Fondo per le non autosufficienze nel triennio 2022-2024 sono pari a **822 milioni di euro nel 2022, 865,3 milioni di euro nel 2023 e 913,6 milioni di euro nel 2024.**

Le somme ripartite alle regioni nelle annualità 2022, 2023 e 2024 sono indicate rispettivamente nelle colonne (B), (C) e (D) della Tabella 1, contenuta nel testo del Decreto e che riportiamo di seguito.

Regioni	A	B	C	D
	Quota %	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Abruzzo	2,37	18.660.000	18.976.000	20.120.000
Basilicata	1,05	8.267.000	8.407.000	8.914.000
Calabria	3,42	26.928.000	27.383.000	29.035.000
Campania	8,54	67.241.000	68.376.000	72.501.000
Emilia-Romagna	7,75	61.020.000	62.051.000	65.794.000
Friuli-Venezia Giulia	2,34	18.424.000	18.736.000	19.866.000
Lazio	9,15	72.043.000	73.260.000	77.680.000
Liguria	3,28	25.825.000	26.262.000	27.846.000
Lombardia	15,93	125.427.000	127.545.000	135.239.000
Marche	2,80	22.046.000	22.419.000	23.771.000
Molise	0,65	5.118.000	5.204.000	5.518.000
Piemonte	7,91	62.280.000	63.332.000	67.153.000
Puglia	6,68	52.596.000	53.484.000	56.711.000
Sardegna	2,92	22.991.000	23.379.000	24.790.000
Sicilia	8,19	64.485.000	65.574.000	69.530.000
Toscana	7,02	55.273.000	56.206.000	59.597.000
Umbria	1,71	13.464.000	13.691.000	14.517.000
Valle d'Aosta	0,25	1.968.000	2.002.000	2.122.000
Veneto	8,04	63.304.000	64.373.000	68.256.000
Totale	100,00	787.360.000	800.660.000	848.960.000

TIPOLOGIE DI INTERVENTI PREVISTI

L'Art. 1, comma 162 della [Legge di Bilancio 2022](#) prevede che "[...] i **servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza** delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, sono erogati dagli ATS, nelle seguenti aree":

1. a) **assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari**, quale servizio rivolto a **persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia** o a rischio di emarginazione, che richiedono **supporto nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana** caratterizzato dalla prevalenza degli interventi di cura della persona e di **sostegno psico-socio-educativo** anche a integrazione di interventi di natura socio-sanitaria; soluzioni abitative, anche in coerenza con la programmazione degli interventi del PNRR, mediante ricorso a nuove **forme di**

coabitazione solidale delle persone anziane, **rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità** intergenerazionale e tra persone anziane, **adattamenti** dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di **telesoccorso e teleassistenza**;

2. b) **servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie**, quali: il pronto intervento per le **emergenze** temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di **sostituzione temporanea degli assistenti familiari** in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la **collaborazione volontaria** delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali; **frequenza centri diurni e semiresidenziali**;
3. c) **servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie**, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per **favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari**, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, e l'**assistenza gestionale, legale e amministrativa** alle famiglie per l'espletamento di adempimenti.

Sono previsti, inoltre, **interventi per le persone con disabilità gravissima condizionati dall'ISEE**. Quest'ultimo dovrà essere inferiore a 50.000 euro, accresciuti a 65.000 in caso di beneficiari minorenni.

Gli interventi per le persone in condizione di disabilità grave, anche nella forma di trasferimenti monetari invece, sono consentiti a condizione che vengano inseriti nel progetto personalizzato.

CHI SONO I BENEFICIARI

In continuità con il precedente Piano, e in una ottica di transizione, il Piano individua fra i propri destinatari diretti i seguenti target:

- **persone anziane non autosufficienti con alto bisogno assistenziale e/o persone con disabilità gravissima**. Per gli interventi rivolti a tali beneficiari sono riservate risorse del Fondo per una quota compresa fra un minimo del 40% ed un massimo del 60%;
- **persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale e/o persone con disabilità grave**. Ai fini esclusivamente del PNNA, rientrano tra queste ultime le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, o comunque definite non autosufficienti o disabili.

Le persone con disabilità rappresentano una categoria trasversale a tutte le misure assistenziali individuate o agli interi processi assistenziali che dovranno essere sviluppati e perseguiti in modo integrato.

Si terrà conto di quanto stabilito dalla [legge delega sulla disabilità](#) e in particolare di quanto già sperimentato nel Piano precedente per i Progetti di Vita Indipendente che seguiranno quanto indicato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, che prevedono progetti coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente).

Nel richiamare la **Legge delega sulla disabilità**, si legge nel testo del Piano nazionale, è importante ricordare che la stessa Legge **prevede l'adozione di una definizione di disabilità coerente a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD)**. È prevista, inoltre, **l'adozione della Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF)**, e dei correlati strumenti tecnico-operativi di valutazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ai fini della descrizione della disabilità congiuntamente alla Classificazione internazionale delle malattie (ICD) e a ogni altra eventuale scala di valutazione disponibile e consolidata nella letteratura scientifica e nella pratica clinica.

In aggiunta a quanto sopra descritto, sarà rilevante e di estrema importanza, l'adozione di una definizione di profilo di funzionamento coerente con la Classificazione ICF e con le disposizioni della CRPD e che tenga conto della Classificazione ICD.

Disponibile a questo [link](#) il testo completo del Piano Nazionale e della comunicazione alla Conferenza delle Regioni

Articoli correlati

- > 18-01-2022 - Legge di Bilancio 2022: stanziamenti e misure a tutela della disabilità e delle categorie più fragili
- > 18-01-2022 - Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali: tutto sulla nuova misura assistenziale
- > 09-11-2012 - Sla, Lamanna "Le promesse non ci bastano, vogliamo un piano per la non autosufficienza"
- > 28-02-2014 - Molise: Istituito Fondo per la Non Autosufficienza
- > 29-12-2012 - Sanità, sì dalla Stato-Regioni al riparto dei Fondi. Balduzzi soddisfatto
- > 20-12-2012 - Legge di stabilità, tutte le novità del comparto sanitario
- > 21-11-2012 - Sla, dalla Lega a Rifondazione solidarietà bipartisan ai pazienti. Ma ora servono i soldi
- > 18-11-2012 - Sla, confermata la protesta a Roma. Usala attacca Bersani per silenzio e il sottosegretario Guerra per le contraddizioni
- > 13-11-2012 - Sla, l'appello di Usala: "Se non vi basta lo sciopero della fame avrete i morti in tv"
- > 13-11-2012 - Sla e non autosufficienza, nella legge di stabilità 200 milioni. Il testo alla prova dell'Aula.
- > 06-11-2012 - Disabilità, per Farina Coscioni e Welby lo sciopero della fame continua
- > 05-11-2012 - Sla, i Ministri promettono un piano per la non autosufficienza

Con il contributo di



Partner Scientifici



Media Partner



i Informazioni Mediche

Tutte le informazioni presenti nel sito **non sostituiscono** in alcun modo il giudizio di un **medico specialista**, l'unico autorizzato ad effettuare una consulenza e ad esprimere un parere medico.

- > [Privacy Policy](#)
- > [Cookie Policy](#)
- > [Condizioni d'uso](#)

 Aderiamo allo standard **HONcode** per l'affidabilità dell'informazione medica.
[Verifica qui.](#)